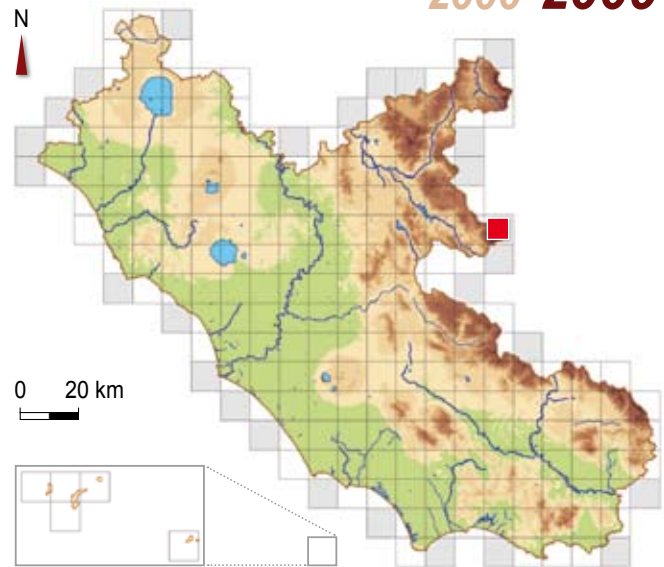


GUFO REALE *Bubo bubo*

Vincenzo Penteriani



2000-2009



Ordine	Strigiformes
Famiglia	Strigidae
Categoria SPEC	3
Stato di Conservazione in Europa	Ridotta
Direttiva Uccelli	I
Lista Rossa Italiana	VU

NIDIFICAZIONE			
N° quadrati UTM			
■	CERTA	1	100%
●	PROBABILE	–	–
▲	EVENTUALE	–	–
TOTALE		1	0,5%

Corologia, fenologia e distribuzione

Specie politipica a distribuzione euroasiatica, il Gufo reale ha un areale che interessa le regioni Palearctica ed Orientale (Penteriani 1996; Brichetti e Fracasso, 2006). Le popolazioni a maggiore densità (≥ 40 coppie per 100 km²) si trovano in Spagna, dove sono generalmente legate alla presenza del coniglio selvatico *Oryctolagus cuniculus*, preda base del Gufo reale. Le popolazioni sono sedentarie in tutta Europa.

In Italia, dove è presente con la *ssp. bubo*, è nidificante in modo diffuso sull'arco alpino, decisamente più localizzato invece sugli Appennini. La consistenza numerica è stimata in 250-340 coppie (Brichetti e Fracasso, 2006).

Distribuzione e consistenza nel Lazio

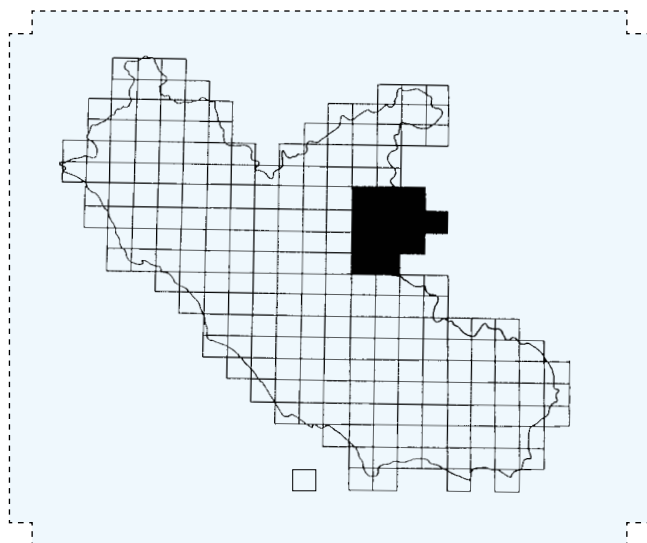
Dalla cartina si evidenzia che la distribuzione della specie non è cambiata rispetto alla distribuzione riportata nella precedente indagine svolta sull'intero territorio regionale (Boano *et al.*, 1995). Nel Lazio, il Gufo reale è infatti ancora presente come specie nidificante in almeno un territorio, lo stesso incontrato in un censimento realizzato a fine anni '80 (Penteriani e Pinchera, 1990). La prova della nidificazione nella località laziale si deve al canto al tramonto di un giovane agli inizi del mese di luglio del 2009. Questo dato non deve assolutamente considerarsi come esaustivo per questa regione, già che altri siti di riproduzione potrebbero essere occupati nel Lazio, ma in assenza di ricerche specifiche sulla specie, è molto difficile e

puramente casuale che questi siti possano essere individuati. Inoltre, laddove le densità delle coppie nidificanti sono molto basse, come è il caso dell'Appennino (non solo laziale, Penteriani e Pinchera, 1990), l'attività di canto dei riproduttori è relativamente bassa e concentrata (Penteriani, 2003), cosa questa che riduce le probabilità di localizzare eventuali coppie nidificanti (Penteriani *et al.*, 2002). Il Gufo reale nel Lazio è stato oggetto anche di alcuni tentativi di reintroduzione, rilasci di individui nati in cattività sono stati effettuati nei Monti della Tolfa, nei Monti Cornicolani e nella Tenuta di Castelporziano (Tinelli *et al.*, 1996; Giardini, 2007); tali interventi non sembrerebbero però avere avuto alcun esito.

Preferenze ambientali

Sebbene si tratti di una specie altamente eclettica nella scelta dell'habitat di nidificazione, che va dalle aree montane più isolate ai centri urbani, il Gufo reale è attualmente concentrato nelle aree montane appenniniche, generalmente tra gli 800 ed i 1200 m s.l.m. Tipici siti di nidificazione in questi ambienti montani sono le formazioni rocciose calcaree. La distribuzione altimetrica dei siti di nidificazione non evidenzia la reale preferenza del gufo reale per le aree montane, essendo la specie "limitata" a queste zone essenzialmente per la massiccia presenza di cavi elettrici a media tensione nelle zone più a fondovalle (Penteriani, 1994, 1998; Sergio *et al.*, 2004). Queste determinano una costante ed elevata mortalità tanto negli individui

1983-1986



Vincenzo Penteriani

NIDIFICAZIONE			
N° tavolette IGMI			
●	CERTA	–	–
●	PROBABILE	–	–
•	EVENTUALE	1	100%
TOTALE		1	0,5%

che intentano rioccupare zone più a bassa quota quanto negli individui in dispersione.

Status e conservazione

Il Gufo reale in Europa (BirdLife International, 2004) viene ritenuta specie non-SPEC con uno stato di conservazione "sicuro". Nella Lista Rossa nazionale la specie è considerata "vulnerabile" (LIPU e WWF, 1999). Nel Lazio la specie versa in un cattivo stato di conservazione ed è considerata come specie minacciata di estinzione (Boano *et al.*, 1995), soprattutto in considerazione della già citata minaccia rappresentata dalle linee elettriche a media tensione presenti nella maggior parte delle aree più adatte alla presenza della specie. Infatti, molte aree rocciose laziali potenzialmente adatte alla nidificazione del Gufo reale sono oggi disertate a causa della presenza di reti elettriche, tanto in prossimità del nido, come nelle potenziali zone di caccia (Penteriani, 1994).

Vincenzo Penteriani